



Scuola d'Arte Applicata 'Andrea Fantoni'
Centro di Formazione Professionale

PROGETTO EDUCATIVO
e
PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

SOMMARIO

- 1. Presentazione della Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'** **pag. 4**
- a. La fondazione e lo sviluppo della scuola
 - b. Quanti allievi, quali allievi
 - c. Il consiglio Direttivo
 - d. Il sistema qualità certificato e gli indicatori
 - e. La mission e la politica della qualità
 - f. Le relazioni con l'esterno
 - g. L'Organigramma
- 2. Il progetto educativo** **pag. 9**
- a. I principi educativi
 - b. Il contratto formativo
 - c. Interventi di recupero e di integrazione
 - e. L'attenzione alla persona
 - 1. Coordinatore e tutor di classe
 - 2. Orientamento e ri orientamento
 - 3. Richieste di inserimenti in itinere
 - 4. Disabilità, integrazione scolastica e supporto a situazioni di disagio
 - 5. Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo
- 3. L'offerta formativa** **pag. 14**
- a. Aspetti generali della formazione
 - b. Modulazione oraria
 - c. Articolazione complessiva corsi triennali
 - 1. Operatore grafico
 - 2. Operatore del legno e dell'arredamento
 - d. Articolazione complessiva quarti anni
 - 1. Tecnico grafico
 - 2. Tecnico del legno
 - e. La sperimentazione del sistema duale
 - f. Apprendistato
 - g. Articolazione complessiva quinti anni
 - 1. Indirizzo artigianato e industria-fotografico
 - 2. Indirizzo artigianato e industria-arredi e fornitura d'interni
 - h. Post diploma
 - 1. Tecnico del Restauro di Beni Culturali
 - 2. IFTS
- 4. La valutazione** **pag. 28**
- a. Premessa
 - b. Valutazione degli aspetti non cognitivi
 - c. Metodologie valutative
 - d. Gli scrutini finali
 - e. Il portfolio
 - f. Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi
- 5. Procedure di iscrizione** **pag. 33**
- a. Classi prime
 - 1. Criteri di selezione
 - 2. Assegnazione della dote
 - b. Classi successive
 - 1. Seconde e terze
 - 2. Quarti anni

- 3. Quinti anni
 - c. Ritiri e subentri
 - d. Privatisti

- 6. Organizzazione e ruoli** **pag. 36**
 - a. Ruoli coinvolti nella realizzazione dei corsi
 - b. Il consiglio dei formatori
 - c. Il consiglio di coordinamento
 - d. Il consiglio di classe

- 7. Rapporti scuola-famiglia-studenti** **pag. 38**
 - a. Premessa
 - b. Rappresentanti di classe
 - c. Consiglio di centro e organo di garanzia

- 8. Altre attività** **pag. 41**
 - a. Ufficio Lavoro e servizi al lavoro
 - c. I progetti europei
 - d. Fantoni Hub

1. Presentazione della Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

1.a La fondazione e lo sviluppo della Scuola d'arte "Andrea Fantoni"

Il nome completo che i fondatori della Scuola, nell'ottobre del 1898, diedero alla Scuola Fantoni rende ragione del suo principio ispiratore e, nel contempo, permette di capire quale sia ancora oggi la sua anima: 'scuola d'arte applicata all'industria'; tradotto con parole più attuali: una scuola che mette al centro l'arte e la bellezza, non fini a se stessi, ma al servizio della realtà.

Uno dei primi documenti del Consiglio Direttivo, datato luglio 1899, suona in qualche modo profetico: 'Quale indirizzo prenderà la decorazione nel futuro secolo non è facile immaginare, ma dotando la città di una buona scuola, si avrà provveduto al mezzo di trarre insegnamento e profitto dalle belle nostre tradizioni antiche e non rimanere estranei alle migliori e più geniali applicazioni moderne'.

Con Regio Decreto del 12 luglio 1912 la Scuola Fantoni viene riconosciuta Ente Morale. La forma giuridica è tale ancora oggi, e quindi la Scuola Fantoni si configura come un ente di diritto privato senza scopo di lucro ('no profit').

Nei primi anni di vita le lezioni trovano spazio in alcune sedi provvisorie, ma ben presto la scuola decide di dotarsi di una sede tutta sua. A metà novembre 1910 L'Eco di Bergamo annuncia: 'E' sorto da pochissimo tempo in fondo alla via Angelo Maj un piccolo fabbricato che nella facciata imita le forme neoclassiche cinquecentesche (...). E' il nuovo locale per la Scuola d'Arte applicata all'Industria.'

Nel corso degli anni, il progressivo ampliamento della sede accompagna e rende possibile la crescita dell'attività formativa: dalla scuola escono decoratori, disegnatori, capimastri, assistenti falegnami, intagliatori, scultori, stuccatori, marmisti, incisori, pittori, ebanisti.

Il periodo del dopoguerra, in cui le imprese bergamasche contribuiscono alla ricostruzione, vede un forte impulso della formazione nel settore edile.

L'inizio degli anni '70 vede due decisivi momenti di sviluppo dell'attività della scuola, che assume caratteristiche simili a quelle presenti ancora oggi: da un lato nasce l'Istituto d'Arte, legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dall'altro lato viene istituito l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, anch'esso legalmente riconosciuto.

L'Istituto d'Arte rimarrà tale fino al 2009, momento in cui, a seguito della Riforma Gelmini, diverrà Liceo Artistico.

L'Istituto Professionale dal 1972 viene trasformato in Centro di Formazione Professionale, dipendente e finanziato da Regione Lombardia attraverso un apposito convenzionamento. Da allora progetta e realizza corsi nei settori della grafica, del design d'arredo, del restauro.

La Sede della Scuola – realizzata nel 1912 – è sempre rimasta la stessa, in Via Angelo Maj, 35; con il crescere dell'attività e della popolazione scolastica è stata oggetto di diversi interventi di ampliamento, gli ultimi dei quali avvenuti nel 2004 e nel 2014. Nel 2021 per la prima volta nella sua storia la Scuola Fantoni ha deciso di dotarsi di nuovi spazi esterni all'edificio storico, inaugurando il Training Center di Via A. Maj 18.

1.b Quanti allievi, quali allievi

Per celebrare i cento anni della Scuola Fantoni, nel 1998 sono stati scritti due libri; uno è un'analisi storica della scuola e del periodo. L'altro, un volume di quasi duecento pagine, è un elenco di nomi: sono tutti gli ex allievi della scuola dal 1898 fino al 1997 di cui è rimasta traccia. Sono oltre 9600 nomi.

Forse cosa sia la Scuola Fantoni si capisce maggiormente scorrendo questo elenco, piuttosto che in qualsiasi altro modo. Ogni allievo è un nome, ancora oggi ne teniamo traccia e ce ne ricordiamo.

Molti sono gli allievi diventati artisti famosi; il più importante è senza dubbio Giacomo Manzù, che frequentò la Scuola Fantoni dal 1923 al 1926, imparando qui i primi rudimenti della decorazione, dell'ornato e della plastica. A testimonianza del suo attaccamento alla Scuola Fantoni, tornò a farle visita, donandole anche un piccolo disegno intitolato 'La Pace' e dedicato 'alla mia vecchia scuola Fantoni'.

Moltissimi sono gli allievi che hanno intrapreso attività imprenditoriali di grande successo. Spesso, ancora oggi, ospitano in stage nelle loro aziende e assumono allievi provenienti dalla scuola. Ne ricordiamo solo uno tra i tanti: l'imprenditore edile Giuseppe Cividini, recentemente scomparso.

Dal punto di vista quantitativo, negli ultimi anni la popolazione scolastica della Scuola Fantoni è molto cresciuta, soprattutto a causa del notevolissimo aumento del numero degli studenti del CFP. Nel 2000 gli studenti della Scuola erano 206 (74 del CFP, 132 dell'Istituto d'arte), nel 2010 480 (173 del Liceo, 307 del CFP), nel 2020 831 (161 del Liceo, 670 del CFP).

1.c Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola.

L'attuale composizione del Consiglio Direttivo - in carica dal marzo 2021 - è la seguente:

Antonio Parimbelli (Presidente e Legale Rappresentante), Renato Ravasio (Vice Presidente), Lina Zambelli (Segretario), Marco Amigoni, Doriano Bendotti, Cristian Botti, Beatrice Cividini, Roberto Mangili, Cesare Morali.

1.d Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2000 nel luglio 2002 per la *Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore e formazione professionale nel settore artistico*; certificazione che è stata in seguito estesa anche al settore dell'orientamento dal 2003, e di servizi al lavoro dal 2010.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio-economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia del Liceo che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

1.e La mission e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

La 'mission' della Scuola Fantoni è:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività del Liceo Artistico e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per ampliare e differenziare l'offerta di servizi, in linea con quanto previsto dalle riforme e dalle leggi che regolamentano il sistema dei servizi di istruzione, formazione e lavoro in Italia e in Regione Lombardia, al fine di presentare una gamma di opportunità che toccano la formazione in obbligo formativo, la formazione post diploma, la formazione continua, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, i servizi al lavoro.
- Incrementare la partnership con enti e istituzioni formative italiane ed europee, attraverso un'accresciuta capacità di progettualità capace di cogliere le opportunità di positive relazioni.

- Sviluppare ulteriormente e personalizzare sempre più le attività di orientamento, ri-orientamento e prevenzione, sostegno e salvaguardia delle situazioni di difficoltà e disagio, al fine di favorire il successo formativo e diminuire la dispersione scolastica.
- Potenziare le capacità logistiche, al fine di migliorare gli spazi e le attrezzature destinate all'erogazione dei servizi per una utenza numericamente in continua crescita.
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna relativa ai propri servizi, attività e iniziative, onde garantire una completa fruibilità in una logica di completa trasparenza.

1.f Le relazioni con l'esterno

Un elemento decisivo per la crescita di una istituzione scolastica è la volontà di essere parte di una rete di relazioni e collaborazioni grazie alle quali, in una sorta di osmosi, ciò che è 'fuori dalla scuola' entra a farne parte e ciò che è 'dentro la scuola' esce e si confronta con il mondo.

Tra le tante ragioni per cui questo elemento è importante, la principale è quella educativa: crediamo cioè che una scuola che ha a cuore questo aspetto faccia il bene degli allievi che la frequentano.

Infatti confrontarsi con il mondo quando ancora si è all'interno di un percorso di formazione consente di sperimentare, conoscere, mettere in gioco e migliorare se stessi, le proprie competenze ed attitudini, le proprie caratteristiche personali ed i propri limiti. E tutto questo è 'educativo', in quanto facilita scelte più consapevoli e mature e prepara ed introduce alla vita che segue il percorso scolastico.

Inoltre – ma sono aspetti secondari rispetto a questo – solo una scuola che vive il proprio territorio e si lascia attraversare e modificare dal tessuto sociale, imprenditoriale, economico in cui si trova ad operare, è in grado di percepire e fare proprie in modo positivo tutte quelle trasformazioni quotidiane che cambiano il mondo ogni giorno, all'interno dei propri percorsi formativi, della propria comunicazione, della propria organizzazione, e così via.

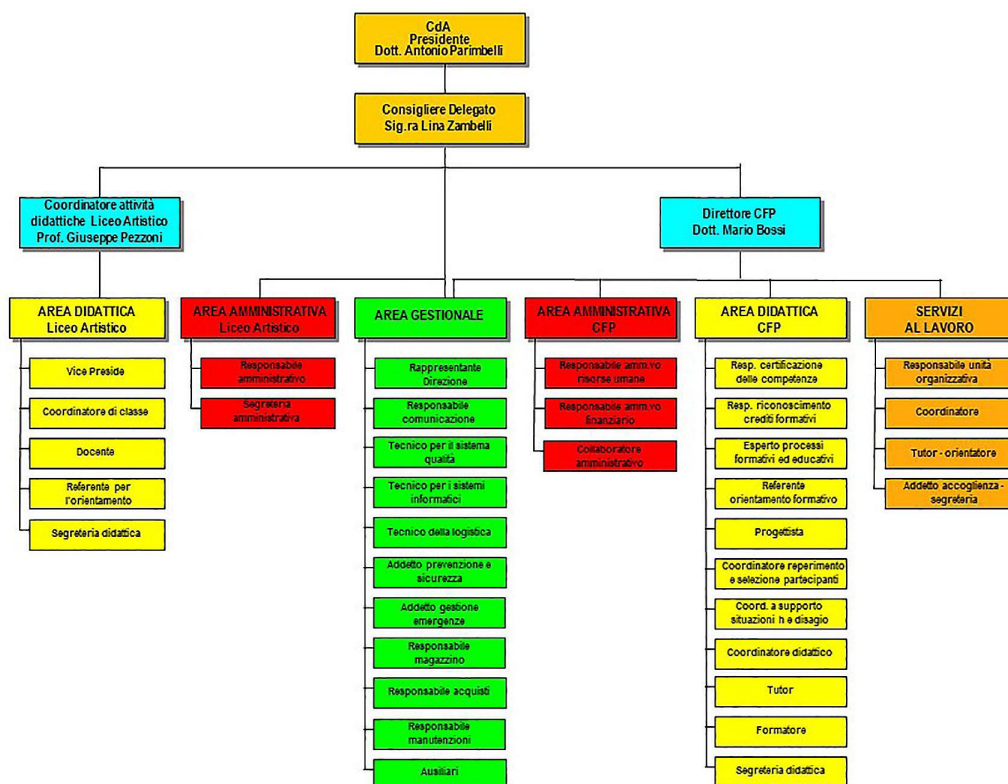
Le modalità attraverso cui tenere in vita e incrementare questa rete di rapporti e collaborazioni sono moltissime; tra esse, la principale è senza dubbio quella legata al settore imprenditoriale, per la realizzazione di stage formativi che sono parte integrante del percorso scolastico: per questo ogni anno vengono stipulate oltre 250 convenzioni con enti e aziende.

1.g L'organigramma

L'organigramma della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



2. Il progetto educativo

2.a I principi educativi

Il complesso delle strategie educative nella Formazione professionale ha a che fare con i seguenti obiettivi educativi di carattere generale:

- favorire la conquista di capacità (logiche, scientifiche, operative) e di abilità che concorrono alla progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- generare l'attivazione di comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile e democratica di realtà umane, culturali e sociali diverse;
- facilitare lo sviluppo delle attitudini personali, ottimizzandone il profitto;
- promuovere uno sviluppo organico dell'esperienza dell'alunno nei diversi ambiti in cui si realizza la propria esperienza, anche accogliendo e integrando le istanze educative delle famiglie;
- promuovere e facilitare l'accoglienza e la valorizzazione di ogni tipo di diversità, come elemento di potenziamento e valorizzazione
- promuovere l'iniziativa del soggetto, supportando e potenziando le capacità di scelta e di decisione, al fine di metterlo in condizioni di orientarsi nel contesto sociale

Per il raggiungimento di tali obiettivi, pur nel rispetto della specificità dei diversi approcci, sono da considerare centrali le seguenti indicazioni di metodo:

- adeguare i piani di studio, correlando i programmi ai bisogni formativi della classe e privilegiando metodi di insegnamento interattivi e facilitanti l'apprendimento;
- attivare forme opportune di personalizzazione e di individualizzazione di insegnamento, nel rispetto dei tempi e ritmi più adeguati alla maturazione di ogni studente;
- promuovere forme di collaborazione e di dialogo con le famiglie, riconosciute come ambito di esperienza educativa della persona, in modo da favorire un percorso formativo rispettoso dell'esperienza degli alunni;
- avviare esperienze di motivazione allo studio e di potenziamento dell'apprendimento, al fine di creare le condizioni per l'acquisizione di una solida preparazione di base;
- pianificare gli interventi educativi e didattici di sostegno, valorizzando le risorse del gruppo classe, coinvolgendo nella programmazione tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e avvalendosi della collaborazione dei consulenti scolastici del Servizio Minori;
- realizzare attività di orientamento e di accoglienza soprattutto nei momenti di passaggio tra scuole diverse
- organizzare l'attività didattica in modo flessibile rispetto al gruppo classe e alla distribuzione temporale delle singole discipline, che consenta l'attivazione di percorsi formativi di recupero e di potenziamento.

2.b Il contratto formativo

Il rapporto tra alunni (e le loro famiglie) con il Centro è inteso come un "contratto formativo" che si configura come dichiarazione dell'operato del Centro e regola la relazione tra le diverse componenti e delinea i reciproci doveri e diritti. All'atto dell'iscrizione la famiglia sottoscrive il "patto educativo di corresponsabilità".

Le parti si impegnano a:

- **Alunni:** destinatari dell'azione formativa, non sono soltanto oggetto di attenzione e preoccupazione da parte degli educatori, ma sono soggetti delle scelte, protagonisti del loro cammino culturale, tecnico, educativo proposto dal Centro.
- **Genitori:** I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta del CFP della Scuola Fantoni. Come membri della comunità educativa, partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
 - partecipare personalmente alla formazione dei loro figli nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
 - collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione formativa e stabilire opportuni collegamenti con il territorio;
 - offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente il Centro e le attività integrative;
 - impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la posizione che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.
- **Formatori:** I formatori e gli operatori, in quanto in possesso delle competenze professionali, educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella progettazione, programmazione, attuazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici. La Direzione della scuola facilita l'inserimento dei nuovi formatori attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per un'adeguata conoscenza della scuola stessa e per una concreta ricerca di autentica innovazione nell'attività formativa. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa, si mira alla stabilità dei formatori.

I loro compiti sono quindi quelli di:

- impegnarsi a impostare la propria attività didattica anche attraverso la presa in carico di una coerente impostazione educativa;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare responsabilmente l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare l'aggiornamento educativo-didattico e assumere positivamente tutte le dimensioni del Progetto Educativo.

2.C Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

- In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali dell'alunno attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le aree formative, sia di tipo specifico attraverso le Unità di Apprendimento (UA) previste nel percorso formativo, tanto sottolineando la

valenza educativa di ognuna di esse, quanto progettando, se opportuno, UA specificatamente finalizzate allo sviluppo delle capacità personali.

- A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in senso di coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto, in particolare nell'ambito delle abilità espressive e motorie e nell'ambito della formazione etica e religiosa della persona.
- A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative, sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento, sia per gestire le diverse velocità di crescita che per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) attraverso attività rivolte a sottogruppi omogenei in base ai fabbisogni formativi e modalità differenziate fino al limite dell'intervento individuale.

2.d L'attenzione alla persona

2.d.1 Coordinatore e tutor di classe

Per ogni classe vengono individuate due figure presenti durante tutto il percorso formativo: il coordinatore e il tutor.

Tali figure operano all'interno della scuola con le seguenti funzioni principali:

- il coordinatore segue e guida l'equipe dei docenti e costituisce il punto di riferimento delle famiglie nella relazione con la scuola per qualsiasi necessità
- il tutor segue il gruppo degli studenti e costituisce per ciascuno di essi il principale riferimento all'interno dell'ambiente scolastico per qualsiasi esigenza. Inoltre il tutor è incaricato in prima persona di individuare per ciascuno degli studenti l'azienda più adatta per lo stage, svolgendo quindi il ruolo di raccordo tra scuola e azienda e di monitoraggio dell'andamento dello stage stesso.

2.d.2 Orientamento e riorientamento

L'attività di orientamento e riorientamento è prevista in tutte le fasi del percorso formativo. In particolare si evidenziano i seguenti momenti ed aspetti:

- Orientamento in ingresso

L'attività di informazione in ingresso consente al potenziale iscritto (attraverso colloqui, workshop, incontri informativi) di acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla coerenza tra i percorsi formativi in essere presso la Scuola Fantoni e le proprie attitudini ed aspirazioni, al fine di addivenire ad una scelta quanto più possibile motivata e quindi solida.

- Orientamento in itinere

Durante il percorso formativo l'attività di personalizzazione è finalizzata a definire e ricalibrare il percorso individuale; nel caso in cui si evidenzino particolari difficoltà (legate ad es. a problemi di inserimento nella classe, o di ritmi di apprendimento) vengono messe in atto azioni di rimotivazione e di recupero. In parallelo, se necessario e in accordo con la famiglia, vengono valutate ed eventualmente messe in atto attività individualizzate finalizzate al riorientamento e all'individuazione di un percorso di studi alternativo più in linea con le attitudini personali.

- Orientamento al lavoro e in uscita

Durante tutto il percorso di studi viene costantemente mantenuto il focus rispetto alle aspirazioni di carattere professionali, che già determinano la scelta della/e azienda/e in cui svolgere le fasi di stage formativo. Durante il terzo e quarto anno vengono inoltre messi in campo strumenti specifici

di orientamento per individuare la prosecuzione del proprio percorso, sia attraverso il supporto rispetto alla prosecuzione del percorso di studi, sia attraverso l'individuazione di prospettive concrete dal punto di vista lavorativo e professionale, con la collaborazione dell'Ufficio Lavoro in essere presso la scuola.

2.d.3 Richieste di inserimento in itinere

Il Centro presta particolare attenzione alle situazioni di inserimento di allievi a rischio dispersione provenienti da altre realtà scolastiche.

Si prevede la possibilità di inserire in itinere allievi esterni provenienti da altri enti formativi/scuole aventi percorsi e indirizzi affini, previa analisi individualizzata della situazione, bilancio delle competenze e sempre valutando il numero dei posti disponibili.

E' compito del coordinatore che si occupa dell'orientamento, in accordo con i coordinatori DDIF, valutare per ogni situazione la disponibilità di posti nella classe richiesta e la coerenza dei crediti maturati dall'allievo nella scuola di provenienza.

Può essere prevista, nel caso in cui la si reputi necessaria, la realizzazione di prove d'ingresso per accertare le conoscenze/competenze pregresse. In questo caso una Commissione composta da coordinatori dei corsi e docenti incaricati valuta gli esiti delle prove.

2.d.4 Disabilità, integrazione scolastica e supporto a situazioni di disagio

La scuola, nell'intento di favorire l'integrazione di tutti gli allievi, predispone e valorizza gli interventi volti a superare qualsiasi stato di emarginazione e di difficoltà di allievi svantaggiati e/o disabili.

All'interno dell'Ente è presente un Referente di supporto a situazioni di handicap e di disagio, il quale coordina, in sinergia con coordinatori /tutor e docenti, tutte le attività complementari allo svolgimento dell'attività formativa:

- Si interfaccia con:
 - i C.d.C. , i Coordinatori, i Tutor
 - gli insegnanti di sostegno (Tutor H)
 - gli Assistenti Educatori
 - le famiglie degli allievi disagiati
- Organizza momenti di aggiornamento per docenti in merito a problematiche specifiche
- Mantiene rapporti con Psicologi e Neuropsichiatrie infantili del territorio
- Si occupa, in collaborazione con i referenti delle scuole secondarie di primo grado, dell'orientamento di allievi certificati e di loro eventuali percorsi di micro inserimento con finalità orientative

2.d.5 Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

La scuola, da sempre attenta al contrasto e alla prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo, svolge ogni anno attività volte alla sensibilizzazione, consapevolezza e monitoraggio di questi fenomeni.

A tal fine:

- Offre interventi di formazione sui rischi della rete, utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche e educazione alla legalità e alla convivenza civile tramite le attività curriculari.

-
- Struttura laboratori sulle necessità di ogni gruppo classe, mirati alla sensibilizzazione al rispetto reciproco, valorizzazione delle diversità e consolidamento delle relazioni tra pari.
 - Partecipa attivamente alle iniziative proposte dal MIUR, dalla Polizia di Stato e dalle associazioni del territorio.
 - Propone corsi di formazione e aggiornamento per il personale scolastico (corpo docenti, tutor e coordinatori)
 - Offre momenti di confronto/formazione rivolti alle famiglie.

3. L'offerta formativa

3.a Aspetti generali

Per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione, alla formazione e all'obbligo di istruzione (DM n. 139/07), nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative (art. 1 comma 2, L.R. 062, del 27/07/2007).

Regione Lombardia ha approvato, con la Delibera di Giunta n. 3192 del 3 giugno 2020, il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi in tutti i settori prevedono 3 anni formativi al termine dei quali lo studente ottiene la qualifica e un percorso di Quarto anno che dà adito al titolo di Tecnico. Gli studenti più meritevoli possono poi cimentarsi nel quinto anno per l'ottenimento del diploma di maturità o scegliere di approfondire gli aspetti più tecnici del settore prescelto all'interno dei corsi IFTS (si vedano paragrafi dedicati).

La costruzione del curriculum formativo prevede di:

- sviluppare un percorso graduale, centrato su tappe progressive di avvicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali preveda compiti reali;
- impostare il percorso pluriennale attraverso una declinazione che, a partire dal secondo anno, individui lo stage come esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area culturale, valorizzando la portata educativa dell'esperienza di stage in azienda. Nella seconda annualità la valenza è propriamente formativa con una declinazione attenta alle caratteristiche settoriali generali, nel terzo anno la declinazione è mirata all'indirizzo professionale ed assume una valenza orientativa in uscita dal percorso formativo;
- valorizzare gradualmente l'esperienza professionale, soprattutto quella del tirocinio in azienda. Tale esperienza, oltre ad essere una peculiarità di metodo della Scuola Fantoni, è considerata decisiva nei nostri percorsi formativi perché permette all'alunno di misurarsi direttamente con il mondo del lavoro, sperimentando sul campo le competenze e le conoscenze acquisite, e al contempo, sviluppandone altre.

Ne consegue che:

- 1- Il primo anno si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento prescelto. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base.
- 2- Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzata alla figura finale e prevede uno stage di supporto all'apprendimento presso aziende del settore.
- 3- Il terzo anno mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo che pedagogico in una visione unitaria del processo formativo. È previsto uno stage di validazione

- 4- Il quarto anno rafforza ulteriormente le competenze relative all'area professionale, finalizzandole rispetto ad una figura professionale specifica, in vista del definitivo inserimento professionale. Nel contempo, amplia le competenze matematiche e linguistiche, per fare in modo che il quarto anno possa anche essere propedeutico ad un ulteriore proseguimento della carriera scolastica. In questo contesto si collocano anche finalità di carattere più generale, relative al processo di maturazione della persona (maggiore capacità di comprensione della realtà, di giudizio e di decisione, maggiore attenzione alle diversità dei fattori in gioco).

3.b Modulazione dell'orario

L'anno ed il calendario formativo coincidono con quelli scolastici, come definiti dalla Regione Lombardia con propria regolamentazione per l'intero sistema territoriale di Istruzione e Formazione.

L'orario è strutturato dal Lunedì al Venerdì sul mattino articolandolo in sei ore 8.00-14.00 con programmazione di due intervalli lungo la mattinata. E' possibile che sia inserito anche un pomeriggio a settimana.

La frequenza settimanale è di circa 30 ore; alcune discipline, il cui monte ore annuale è inferiore alle 30, potranno essere svolte solo nel corso di un quadrimestre e non nel corso di tutto l'anno scolastico.

3.c Articolazione complessiva: Corsi triennali

Il monte ore minimo annuale che tutte le Istituzioni erogatrici dei percorsi devono garantire ai singoli allievi è calcolato nella misura di 990 ore per le classi prime e seconde, 995 per le classi terze. Tale monte ore minimo annuale si riferisce all'insieme di tutte le attività fruitive dai singoli allievi negli ambiti di insegnamento e di apprendimento del proprio percorso, compresi gli stage e l'attività di alternanza scuola lavoro, rispettando le percentuali di sviluppo degli OSA stabilite da Regione, relative ai due macroambiti di "base" e "tecnico professionale".

AREA DI BASE

Le materie che afferiscono all'area di base concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze:

COMPETENZA LINGUISTICA:

- Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita.
- Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative

COMPETENZA LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA:

- Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita. Per quanto riguarda la competenza linguistica in lingua straniera, vengono assunti come standard minimi formativi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal Quadro comune di riferimento per le lingue (QCER, 2001): nello specifico, le competenze linguistico-comunicative, previste per il livello "A2" al conseguimento della Qualifica

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA:

- Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale

- Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA:

- Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo
- Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

COMPETENZA DIGITALE:

- Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni

COMPETENZA DI CITTADINANZA:

- Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente

Nell'ambito delle materie di base si garantisce inoltre l'insegnamento:

- della religione cattolica (IRC), di cui nel Piano Formativo si fornisce esplicita descrizione circa la modalità della realizzazione dei moduli didattici, tenendo conto della volontà della Scuola Fantoni di includere tutti gli studenti indipendentemente dalla religione d'appartenenza, attraverso la riflessione su realtà socio-religiose nuove e diverse, stimolando negli allievi il confronto con tematiche legate al mondo interiore e a riflettere sulla natura, sulla portata di affermazioni, dogmi e principi delle diverse religioni.
- delle attività fisiche e motorie. La scelta della Scuola prevede l'attivazione di moduli tematici in diversi ambiti sportivi (pattinaggio, roller, arrampicata, difesa personale, frisbee, orienteering ed altri a seconda delle opportunità esistenti sul territorio).

AREA PROFESSIONALE

Per quanto riguarda gli OSA dell'area professionale, la programmazione lungo l'intero percorso triennale tiene conto del raggiungimento delle seguenti competenze:

OPERATORE GRAFICO - COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE:

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L' INDIRIZZO IPERMEDIALE

- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione ipermediale.

OPERATORE DEL LEGNO - COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE:

- Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli
- Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli
- Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L' INDIRIZZO DESIGN D'ARREDO

- Elaborare disegni di massima, di dettaglio e complessivi del manufatto ligneo e dei componenti d'arredo, sulla base del rilievo degli spazi, delle indicazioni e degli standard progettuali con strumenti manuali e/o informatici e digitali.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

STAGE/TIROCINIO

Comune a tutti gli indirizzi a partire dal secondo anno, il tirocinio rappresenta un elemento essenziale e qualificante nel percorso di acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento di una professionalità completa, spendibile e strettamente legata alle esigenze del mondo del lavoro. La scuola Fantoni per l'attuazione degli stage opera con centinaia di realtà produttive della provincia di Bergamo con le quali ha instaurato nel tempo rapporti di fiducia e collaborazione. Le procedure per la realizzazione dei percorsi formativi presso le aziende prevedono l'applicazione delle norme e delle disposizioni previste dalla Regione Lombardia e dalle normative nazionali in tema di Sicurezza.

3.c.1 Operatore Grafico Ipermediale

L'Operatore Grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La formazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e ipermediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione ipermediale.

Operatore grafico ipermediale		PRIMA ANNUALITÀ'	SECONDA ANNUALITÀ'	TERZA ANNUALITÀ'
AREA	MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
Linguistica	Lingua Italiana	3	2	2
	Lingua Inglese	2	2	2
Storico-socio economica	Economia / Diritto	1	1	1
	Storia / Geografia	2	2	2
Matematico scientifica tecnologica	Matematica	3	3	3
	Scienze	1	1	1
	Informatica	2	2	2
Tecnico professionale	Fondamenti di HTML			2
	Sicurezza-salvaguardia ambiente-qualità	1	1	1
	Tecnica professionale	5	5	4
	Educazione visiva	1	2	2
	Disegno e comunicazione visiva	4		
	Progettazione grafica		3	2
	Post produzione		2	2
	Storia delle arti visive	2	1	1
	Multimedia audio-video	2	2	
	Larsa	2	2	2
	Personalizzazione	2	2	2
	Orientamento al lavoro		2	2
	Stage		30	40
Base	Laboratorio motorio	2	2	2
	IRC	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		31	30	30
TOTALE ANNUE		990	990	995

3.c.2 Operatore del Legno - Design d'arredo

L'Operatore del Legno – Design d'arredo interviene nel processo di produzione di manufatti lignei e di disegno tecnico d'arredo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro e nella realizzazione di disegni di arredo di interni e di modelli/prototipi reali o virtuali

Operatore del legno e dell'arredamento		PRIMA ANNUALITÀ'	SECONDA ANNUALITÀ'	TERZA ANNUALITÀ'
AREA	MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
Linguistica	Lingua Italiana	3	2	2
	Lingua Inglese	2	2	2
Storico-socio economica	Economia / Diritto	1	1	1
	Storia / Geografia	2	2	2
Matematico-scientifica-	Matematica	3	3	3
	Scienze	1	1	1
Tecnologica	Informatica	2	2	2
Tecnico - Professionale	Sicurezza-salvaguardia ambiente-qualità	1	1	1
	Colore e percezione	2	2	
	Storia dell'arredamento e del design	2	1	
	Tecnologia dei materiali	1	1	1
	Disegno e rappresentazione	4	3	3
	Modellazione 3D			3
	Disegno CAD	3	4	
	Progettazione			3
	Laboratorio materico	2	2	3
	Economia aziendale			1
	Larsa	2	2	2
	Personalizzazione	2	2	2
	Orientamento al lavoro		2	2
	Stage		30	40

Base	Religione cattolica	2	2	2
	Laboratorio motorio	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		31	30	30
TOTALE ANNUE		990	990	995

3.d Articolazione complessiva: Quarti anni

3.d.1 Tecnico Grafico

La figura del TECNICO GRAFICO (in uscita dal IV anno) , interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.

Tecnico Grafico		QUARTA ANNUALITÀ'
AREA	MATERIA	ORE SETTIMANALI
Linguistica	Lingua Italiana	2
	Lingua Inglese	3
Storico-socio economica	Storia / Geografia	2
Matematico-scientifica-tecnologica	Matematica	4
	Scienze	1
Tecnico Professionale	Fotografia	3
	Tecnica professionale	5
	HTML	2
	Grafica 3D	2
	Storia delle arti visive	2
	Marketing	1
	Stage	35
Base	Religione cattolica	2
	Laboratorio motorio	2

	PCTO	2
TOTALE		1015

3.d.2 Tecnico del Legno - Design modellazione e prototipazione di elementi di arredo

Il Tecnico del Legno – Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio dei processi relativi alla ideazione, progettazione, produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno.

Possiede competenze funzionali all'approntamento, monitoraggio, cura e manutenzione di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, alla documentazione e rendicontazione delle attività, alla prototipazione, produzione e finitura di manufatti di diversa tipologia.

Tecnico del legno		QUARTA ANNUALITÀ'
AREA	MATERIA	ORE SETTIMANALI
Linguistica	Lingua Italiana	2
	Lingua Inglese	3
Storico-socio-economica	Storia / Geografia	2
Matematico-scientifica- tecnologica	Matematica	4
	Scienze	1
Tecnico Professionale	Progettazione	3
	Disegno industriale	3
	Tecnologie e strutture	3
	Tecniche di vendita	1
	Tecniche di rendering	3
	Economia del progetto	1
	Laboratorio materico	3
	Tecnologia dei materiali	1
	Stage	35
Base	Religione cattolica	1
	Laboratorio motorio	2
	PCTO	2
TOTALE		1015

3.e La sperimentazione del Sistema duale

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro e della scuola hanno introdotto in Italia il “Sistema duale”: un modello formativo integrato tra scuola e lavoro mutuato dalla Germania e già applicato con successo nei Paesi del Nord Europa. La legge 107/2015, approvata in Parlamento, ha determinato uno stretto legame tra la scuola ed il mondo del lavoro: per la prima volta l'Alternanza è diventata un elemento fondamentale dell'offerta formativa della scuola

Rispetto ai precedenti strumenti volti a consentire ai giovani di compiere esperienze in azienda sotto forma di brevi stage o tirocini estivi, l'obiettivo è di creare un rapporto continuativo e organico tra mondi che, fino ad oggi, si sono parlati poco: il sistema dell'istruzione, quello della formazione professionale e il mercato del lavoro.

Il sistema duale non è, infatti, un intervento specifico, quanto un approccio generale verso le politiche di transizione tra scuola e lavoro, che mira a consentire ai giovani, ancora inseriti nel percorso di diritto/dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro, acquisire competenze spendibili e accorciare i tempi del passaggio tra scuola ed esperienza professionale

I percorsi in alternanza scuola-lavoro sono organizzati sulla base di convenzioni tra l'istituzione formativa e il soggetto ospitante, che li regolamentano alternando periodi in aula e in contesti lavorativi, nel rispetto del profilo educativo del percorso ordinario. Nell'ambito dell'alternanza, la permanenza dei giovani in contesti lavorativi non si configura come un rapporto di lavoro: i giovani mantengono lo status di studenti e l'istituzione formativa è responsabile dell'intero percorso.

Grazie alla sperimentazione nazionale del sistema duale, alla quale la scuola Fantoni aderisce, si punta sull'alternanza scuola – lavoro per favorire il passaggio dal mondo dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro.

Nei corsi attivati con modalità duale gli obiettivi dell'area tecnico professionale sono raggiunti attraverso un potenziamento dell'attività di alternanza scuola lavoro ottenuta attraverso i seguenti strumenti:

- nel corso del primo anno: 200 ore di alternanza protetta svolta presso i laboratori della scuola
- nel corso del secondo, terzo e quarto anno: incremento delle ore di stage formativo, svolte in parte presso le aziende del settore, in parte con progetti dell'intero gruppo classe attraverso apposite convenzioni con aziende del settore.

3.f Apprendistato

All'interno della Scuola Fantoni è attivata e percorribile l'opzione che consente a studenti del terzo e quarto anno di raggiungere l'attestato di qualifica / il diploma di tecnico attraverso l'apprendistato.

Si tratta di una nuova particolare forma contrattuale di apprendistato, prevista dal Decreto n. 81 del 15 giugno 2015, che prevede una frequenza scolastica alternata ad una presenza in azienda, per acquisire competenze professionali on the job (formazione interna all'azienda).

L'elemento essenziale è costituito dal fatto che lo studente coinvolto risulta regolarmente assunto e retribuito dall'azienda come apprendista e nel contempo prosegue il percorso di studi presso l'ente di formazione.

La scuola in questa esperienza contrattuale svolge un ruolo di promozione dello strumento, di matching tra richieste aziendali e caratteristiche soggettive dello studente, di formazione sulle materie specifiche dell'esame e di formazione professionale, quest'ultima in sinergia con la formazione interna aziendale.

Le aziende coinvolte contribuiscono alla formazione dell'apprendista e nel contempo si dotano di una figura funzionale alle proprie esigenze nell'ottica di un inserimento professionale duraturo.

Con tale strumento gli apprendisti sono chiamati a soddisfare richieste aziendali nell'ottica di una vera e propria autonomia lavorativa; possono capitalizzare un'esperienza utile per la loro futura carriera professionale ed essere più pronti a confrontarsi con il mondo del lavoro.

3.g Il quinto anno IeFP

3.g.1 Articolazione complessiva

Il Quinto anno è un percorso formativo che consente anche agli studenti della formazione professionale di raggiungere un diploma di maturità coerente con il Diploma di IeFP già conseguito al termine del quarto anno.

Il riferimento legislativo che consente la fattibilità di tali percorsi è l'art. 15 comma 6 del Dlgs n. 226/05.

Per realizzare il quinto anno l'ente di formazione professionale deve stipulare un accordo con un Istituto Professionale di Stato che forma una la figura professionale coerente con quanto proposto dal CFP e che partecipi attivamente alla formazione degli allievi. A questo proposito la Scuola Fantoni ha realizzato accordi con i seguenti Istituti:

- per il settore grafico:
 - I.S. "Giovanni Falcone" di Gallarate (Va)
 - I.S. "Caterina Caniana" di Bergamo
- per il settore design d'arredo
 - I.S. "Crotto Caurga" di Chiavenna (So)
 - I.P. "B. Pinchetti " di Tirano (So)

Il corso di quinto anno è a numero chiuso.

L'individuazione degli allievi che frequentano il percorso avviene attraverso una selezione che si svolge all'interno della scuola Fantoni con criteri di merito relativi ai risultati dei quattro anni di formazione professionale e ai risultati di un'apposita prova di selezione scritta.

3.g.2 Le figure professionali della quinta annualità

Indirizzo Artigianato del territorio – FOTOGRAFICO

Profilo professionale ministeriale

Il diplomato nell'Indirizzo artigianato - Fotografia, è in grado di ideare e realizzare prodotti coerenti con le strategie di marketing e di pianificazione, sapendo anche utilizzare le tecniche e le strumentazioni più diffuse nello specifico settore professionale.

Questo percorso annuale è attivato in accordo con l'Istituto Superiore "Giovanni Falcone" di Gallarate (Va).

Indirizzo artigianato e industria-fotografico		QUINTA ANNUALITA'	
AREA	MATERIA	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI
Linguaggi	Lingua Italiana	150	5
	Lingua Inglese	114	4
Storico – socio	Storia	60	2

economica	Educazione Civica	20	1
	Storia dell'arte	35	1
Matematico scientifica	Matematica	110	5
	Informatica	20	1
Tecnico Professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	110	5
	Storia della Fotografia	38	1
	Tecnologie app. ai materiali ed ai processi produttivi	85	4
	Disegno e appl. Digitali	60	2
	Progettazione e realizzazione del prodotto	65	2
	Tecniche di distribuzione e marketing	90	3
Flessibilità	Religione cattolica	8	-
	Educazione fisica	25	2
TOTALE		990	

Indirizzo Servizi commerciali – Design per la Comunicazione visiva e Pubblicitaria

Profilo professionale ministeriale

Il Diplomato di istruzione professionale **nell'indirizzo DESIGN** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la **promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.**

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Questo percorso annuale è attivato in accordo con l'Istituto Superiore "Caterina Caniana" di Bergamo.

Indirizzo artigianato e industria-fotografico		QUINTA ANNUALITA'	
AREA	MATERIA	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI
Linguaggi	Lingua Italiana	150	5
	Lingua Inglese	114	4
Storico – socio economica	Storia	60	2
	Educazione Civica	20	1

	Storia dell'arte	57	1
Matematico – scientifica	Matematica	88	4
	Informatica	20	1
Tecnica professionale	Tecnica professionale	151	5
	Lingua Francese	100	3
	Economia aziendale	108	
	Tecniche di comunicazione	89	3
Flessibilità	Religione cattolica	8	-
	Educazione fisica	25	2
TOTALE		990	

Indirizzo artigianato e industria-Arredi e fornitura d'interni-

Profilo professionale ministeriale

Il diplomato nel settore Arredi e forniture d'interni e coordina le varie fasi produttive e ha **competenze relative alla progettazione di arredi** per ambienti interni ed esterni. Sa tradurre un progetto esecutivo attraverso l'analisi sia degli aspetti economici e qualitativi che di quelli normativi e sulla sicurezza. **Gestisce sistemi informatici(cad/cam/cnc)** per l'organizzazione della produzione.

Coordina i controlli qualitativi.

Gestisce la manutenzione. Sa dimensionare e organizzare spazi funzionali ed elementi di arredo. Opera corrette scelte tecniche ed estetico formali.

Questo percorso annuale è attivato in accordo con l'Istituto Professionale "Crotto Caurga" di Chiavenna (So) e con l'Istituto Professionale "B. Pinchetti " di Tirano (So).

Indirizzo artigianato e industria-arredi e fornitura d'interni		QUINTA ANNUALITA'	
AREA	MATERIA	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI
Linguaggi	Lingua Italiana	150	5
	Lingua Inglese	114	3
Storico – socio economica	Storia	60	2
	Educazione Civica	20	1
	Storia e stili dell'arredamento	55	2
Matematico – scientifica	Matematica	90	5
	Informatica	20	1

Tecniche di rappresentazione e Tecnico Professionale -	Tecniche di gestione – conduzione di macchine e impianti	70	2
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	78	2
	Tecniche della Produzione e Impianti	85	3
	Disegno professionale e visualizzazione digitale	75	2
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	140	3
Flessibilità	Religione cattolica	8	1
	Educazione fisica	25	2
TOTALE		990	

3.h Post diploma

3.h.1 Corso post diploma per Tecnico del Restauro di Beni Culturali

La scuola propone un percorso formativo post diploma per "Tecnico del restauro di beni culturali". Il percorso ha una durata complessiva di 3000 ore di formazione, articolate su tre anni formativi.

La figura professionale del tecnico del restauro è riconosciuta e normata a livello nazionale; l'attestato di competenze rilasciato è abilitante alla professione e spendibile su tutto il territorio nazionale come dal Dduo Regione Lombardia n.1228 del 15/02/2013.

Il tecnico del restauro collabora con il restauratore operando sui manufatti con consapevolezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive. Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine del percorso. L'attività formativa è in gran parte caratterizzata da attività di laboratorio e di stage individuali e/o cantieri scuola; nella maggior parte dei casi le esercitazioni vengono svolte su beni reali.

Il corso è destinato ad allievi in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o qualifica almeno triennale (anche di istruzione e formazione professionale) con una discreta propensione al lavoro artistico e manuale. Il corso è a numero chiuso e perciò l'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione per test e colloqui.

Attualmente il corso è presente con un'unica classe all'interno della scuola; questo significa che viene attivata una nuova prima classe ogni tre anni.

Ulteriori elementi di dettaglio rispetto a questa proposta formativa (relativamente a destinatari, modalità di cofinanziamento, obbligo di frequenza, orari settimanali, moduli formativi, eccetera) vengono definiti di volta in volta in risposta e in coerenza con quanto previsto dall'avviso che viene emanato da R.L. per la tipologia di questi percorsi. In ragione di questo, viene elaborata una modulistica informativa specifica reperibile e consultabile attraverso il sito Internet della scuola e apposite pubblicazioni.

3.h.2 IFTS

Tra le opportunità post diploma, la scuola propone annualmente un corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). L'intervento è realizzato con risorse a valere sul POR

cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo e la sua attuazione è costantemente subordinata alla valutazione ed approvazione da parte di Regione Lombardia; il progetto deve quindi rispettare gli standard ideativi e realizzativi previsti dalla normativa annuale di riferimento. Nel merito della proposta didattica, il percorso viene annualmente rinnovato per offrirsi come proficua esperienza di arricchimento culturale e professionale in linea con le più recenti richieste del mondo del lavoro abbinate alle più interessanti sfide professionali.

Il progetto ha la caratteristica di riunire partner del mondo dell'istruzione, della formazione professionale, del mondo imprenditoriale e della formazione universitaria; questo permette di sviluppare un approccio formativo innovativo, in linea con gli effettivi fabbisogni del mondo del lavoro e nel contempo rigoroso dal punto di vista dei contenuti e delle metodologie. La compagine realizzativa garantisce nel contempo lo sviluppo di un percorso dal carattere pratico e laboratoriale: il corso prevede 1.000 ore complessive di cui 400 di queste sono dedicate a stage individuali in aziende del settore appositamente selezionate per garantire una reale implementazione di conoscenze e competenze in ambito produttivo e aziendale. Arricchisce ulteriormente l'offerta formativa un'esperienza all'estero, occasione in cui l'intero gruppo classe prende parte a un percorso di approfondimento culturale e professionale presso un partner istituzionale certificato.

In linea con le indicazioni regionali, il corso si rivolge a persone con età massima di 29 anni alla data di avvio del corso, residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e/o di diploma professionale di tecnico (IV anno IeFP) e/o di titolo valido per l'ammissione al V anno dei percorsi liceali. Il corso è a numero chiuso, con un massimo di 25 partecipanti, selezionati sulla base di un colloquio motivazionale. Al termine del percorso, previo superamento delle prove finali di verifica, viene rilasciato da Regione Lombardia un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

4. La valutazione

4.a Premessa

Il CFP della Scuola Fantoni ritiene i momenti di valutazione fondamentali

- per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento;
- per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione formativa riguardo al proprio operato.

Perciò si impegna:

- ad una valutazione costruttiva e serena: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta;
- ad una valutazione tempestiva: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità;
- ad una valutazione continua e coerente: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti;
- ad una valutazione trasparente: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie.

L'anno formativo è suddiviso in due quadrimestri, il primo termina a fine gennaio, il secondo si conclude con gli scrutini finali nella prima settimana di giugno.

4.b Valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di tre indicatori:

Relazione e collaborazione:

- dialogo con gli insegnanti
- collaborazione
- ascolto attivo
- interesse

Applicazione:

- costanza e tenuta
- orientamento al risultato
- esecuzione dei compiti
- senso di responsabilità;

Rispetto delle regole:

- regole di comportamento
- ritardi e assenze
- cura degli strumenti e delle attrezzature

La valutazione del comportamento, come quella degli apprendimenti, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in centesimi.

Il comportamento, valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 60 centesimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

4.c Metodologie valutative

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare sia la riproduzione della conoscenza, sia la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale. Misurare e valutare quindi non solo quello che uno sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa.

Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un disegno "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie energie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessiva (valutazione proattiva).

In particolare, il processo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenza ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare gli alunni ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche più appropriate e coerenti. Questa dimensione quantitativa del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo di prove strutturate e/o semi strutturate e da una chiara esplicitazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio;
- misurare il "ciò che so fare con ciò che so" attraverso il collegamento con la realizzazione dei prodotti previsti dalle Unità di Apprendimento (UA) che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate. Questa seconda dimensione del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dalla costruzione e dell'utilizzo di rubriche di valutazione;
- dare evidenza anche agli aspetti più "qualitativi" del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale enfatizzando l'utilizzo del portfolio come strumento di valutazione autentica. Questa ulteriore dimensione, basata sulla raccolta e documentazione dei materiali e dei prodotti realizzati dal soggetto in tempi diversi, evidenzia l'aspetto dinamico del processo, contribuendo così ad una definizione più fondata ed oggettiva del livello raggiunto dal soggetto;
- prevedere una valutazione dell'esperienza stage che ne valorizzi la funzione speciale. Lo stage si caratterizza come modalità formativa peculiare integrata con la formazione presso il CFP; mettendo in luce la valenza educativa e formativa del lavoro in un'ottica sia orientativa sia di crescita culturale e professionale. Ciò si traduce, in fase sia progettuale, operativa e anche valutativa, in una prassi che prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner, una programmazione, gestione e verifica individualizzata e la differenziazione tra stage di secondo e terzo anno.

Le competenze saranno accertate e valutate tramite le seguenti strategie d'intervento che concorreranno alla valutazione finale dello studente per l'anno formativo in corso:

- visite stage effettuate dal tutor scolastico e compilazione report della visita;
- questionari valutazione azienda da parte dell'allievo e allievo da parte dell'azienda;
- rilevazione attività da registro stage dell'allievo;

- valutazione dei docenti dell'area tecnico-professionale tramite feed-back al rientro dell'attività dell'alternanza scuola-lavoro, stage.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa in centesimi.

4.d Gli scrutini finali

Gli scrutini finali sono svolti dal Consiglio di classe che, a partire dall'andamento generale della classe e considerando la crescita complessiva evidenziata dal singolo allievo, valuta i seguenti aspetti:

- quadro individuale degli obiettivi raggiunti (capacità, competenze e conoscenze) nelle diverse discipline;
- possibilità/capacità di recupero in riferimento alle materie nelle quali risultano valutazioni insufficienti.

I formatori terranno conto dei seguenti aspetti:

- raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- conseguimento degli obiettivi cognitivi e professionali;
- giudizio del tutor aziendale che ha seguito l'allievo nel periodo di stage;
- impegno, partecipazione e profitto.

Gli allievi che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per la classe, saranno ammessi al corso successivo.

Qualora permangano alcune carenze relative a specifici ambiti di competenza, all'inizio del successivo anno formativo sarà somministrata una prova volta ad accertare il recupero delle lacune. Non è prevista la modalità della "sospensione del giudizio".

In caso di non ammissione ogni allievo potrà ripetere la frequenza della stessa classe soltanto per due anni.

Per gli allievi ritirati in itinere dalla scuola o decaduti per numero di assenze senza specifica motivazione (secondo quanto previsto dalla normativa vigente) la scuola non garantisce la reiscrizione l'anno successivo nella stessa classe; l'accettazione della richiesta è a discrezione dell'Ente e subordinata ai posti disponibili.

L'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall' équipe dei docenti formatori sulla base della valutazione annuale e – per gli esami finali - dell'intero percorso, in modo collegiale e nell'ambito di un'unica sessione di scrutinio.

Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno a livello minimo, l'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento.

In caso di non ammissione, su richiesta dell'interessato, è rilasciato l'Attestato intermedio di competenza, riportante le acquisizioni degli OSA effettivamente raggiunte.

4.e Il Portfolio

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni e attestazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione ed all'orientamento.

Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenute nell'ambito non formale ed informale.

Pertanto gli scopi del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, ovvero un cambiamento progressivo nel tempo da parte dell'alunno, a partire dal suo profilo iniziale, considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti (documentazione);
- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze/abilità possedute dall'alunno nel suo percorso formativo, in relazione al progetto che egli si è posto (formazione personalizzata);
- esprimere un giudizio individualizzato e "autentico" – ovvero elaborato in considerazione dei diversi fattori in gioco – sul lavoro che ha svolto e sulle sue effettive acquisizioni (valutazione).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti.

La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato da:

- il Tutor del corso in collaborazione con tutti i formatori che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascuno alunno, per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo;
- da ciascun alunno, chiamato ad essere sempre protagonista consapevole della propria crescita, per la parte relativa alla raccolta ed alla "etichettatura" dei materiali prodotti;

4.f Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico e il credito formativo sono punteggi attribuiti durante lo scrutinio finale a ciascun allievo al termine della frequenza del terzo anno del percorso di qualifica e del quarto anno di corso per il conseguimento del diploma di formazione professionale.

Credito scolastico

Il centro di formazione professionale individua i seguenti ambiti di attribuzione dei crediti scolastici:

- Partecipazione attiva alle manifestazioni indette dalla scuola (Bergamo Scienza, open day, ecc.). Ciascuna esperienza genera un credito che può variare da 0.3 a 2 a seconda dell'impegno richiesto dall'attività. E' possibile maturare al massimo 1 credito per la partecipazione a più edizioni degli Open day.
- Partecipazione con esito positivo ai concorsi proposti dalla scuola. Vengono riconosciuti da 1 a 2 crediti con valutazione del merito a cura del consiglio di classe.

Il credito scolastico non può superare complessivamente i tre punti.

Credito Formativo

Il termine credito formativo fa riferimento ad esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza e debitamente documentate.

Le esperienze che concorrono all'attribuzione del credito formativo rientrano nelle seguenti attività:

- i corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche e musicali rilasciate da istituzioni esterne alla scuola o tramite progetti della scuola
- soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati nel periodo estivo
- partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- attività di volontariato certificate.

Ciascuna esperienza genera un credito pari a 0.5.

La documentazione precisa dell'esperienza condotta va consegnata entro il 15 maggio al coordinatore di classe. Essa deve essere rilasciata o comunque sottoscritta dall'ente presso cui si è svolta l'esperienza stessa, e deve contenere la descrizione dell'esperienza, i tempi entro cui questa è avvenuta (la durata minima deve essere comunque pari ad almeno 30 ore), ed infine i risultati concreti raggiunti. In particolare per le esperienze lavorative si richiede la documentazione degli adempimenti fiscali.

Il consiglio di classe stabilirà in sede di scrutinio se tale documentazione è coerente con le indicazioni della scuola e, in caso positivo, certificherà l'attribuzione dei crediti. I crediti scolastici e formativi riconosciuti dalla scuola entreranno a far parte della valutazione di fine anno scolastico.

5. Procedure di iscrizione

5.a Classi prime

5.a.1 criteri di selezione

Le modalità di iscrizione per allievi provenienti dalla terza media ai corsi di obbligo formativo della Scuola Fantoni nei settori della grafica e del disegno d'arredo sono definite di anno in anno da apposite normative emanate congiuntamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Lombardia.

Nel caso in cui si verifichi una eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, l'istituzione formativa è tenuta – ai sensi delle disposizioni attuali – a stabilire le modalità di selezione che dovranno rispettare i criteri dell'equità, dell'oggettività e della trasparenza.

Il criterio adottato dal CFP della Scuola Fantoni è il seguente: tutti gli iscritti verranno invitati ad un colloquio che sarà gestito dal Direttore o da uno dei Coordinatori o Tutors dei percorsi di obbligo formativo. I colloqui, da effettuarsi in presenza di almeno un genitore e dell'allunno, mirano a far luce in particolare sui seguenti aspetti, che si ritengono fattori decisivi ai fini dell'individuazione di una graduatoria che consenta di scegliere quali iscritti rifiutare in caso di sovrannumero e di costituire gruppi classe il più possibile omogenei:

- Valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso prescelto
- stile di apprendimento orientato all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Questi aspetti verranno valutati nel corso del colloquio attraverso alcune domande in grado di fare luce su una serie di indicatori; tali indicatori, attraverso un'apposita griglia di valutazione, daranno luogo ad un punteggio, in base al quale verrà stilata una graduatoria che consentirà di evidenziare gli allievi ammessi alla partecipazione al corso e gli allievi non ammissibili a causa dell'esaurimento dei posti disponibili. In caso vi sia necessità di scegliere tra allievi con lo stesso punteggio in graduatoria, verrà effettuata un'estrazione.

Agli allievi non ammissibili potrà essere proposto (nel caso vi sia disponibilità) l'inserimento in altro indirizzo della offerta formativa della Scuola Fantoni. Se questa opportunità (per volontà della famiglia o per mancanza di posti anche nell'altro indirizzo) non fosse percorribile, l'allievo tornerà in carico alla Scuola secondaria di primo grado di appartenenza che procederà al loro ri orientamento, secondo la normativa vigente.

Gli allievi con handicap certificato sono esclusi dalla procedura sopra descritta, in quanto per essi c'è priorità nell'ammissione al corso ai sensi della legge 104/92, fatti salvo eventuali limiti numerici per classe definiti dalla Regione Lombardia ed i limiti stabiliti dalla istituzione formativa. Il CFP della Scuola Fantoni ha determinato un numero massimo di 3 allievi con handicap certificato inseribili all'interno di ognuna delle classi. In caso di esubero di iscrizioni rispetto a tale numero, la priorità sarà legata al possesso di una certificazione valida sino al termine degli studi e alla sussistenza di un percorso di inserimento condiviso tra famiglia, scuola di provenienza, insegnante di sostegno e CFP Scuola Fantoni.

5.a.2 Assegnazione della dote

Successivamente alla costituzione delle classi, nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, viene

effettuata una selezione per determinare quali siano gli studenti destinatari di dote, nel rispetto degli stessi criteri utilizzati per la selezione degli iscritti e sopra segnalati al punto 5.a.1.

Sulla base di questa eventuale implementazione la graduatoria sarà aggiornata e determinerà la graduatoria finale che segnalerà gli studenti assegnatari della dote.

Il rispetto di tali criteri viene mantenuto anche per le classi successive, ad esclusione del V anno.

5.b Classi successive

5.b.1 Seconde e terze

Tutti gli allievi regolarmente iscritti e frequentanti e che hanno superato con esito positivo la classe precedente alla seconda e/o alla terza, sono ammessi alla classe successiva nell'indirizzo scelto, fermo restando la necessaria formalizzazione della domanda di iscrizione.

5.b.2 Quarti anni

Tutti gli allievi che hanno conseguito la Qualifica in area coerente con la figura di Tecnico proposta dal Cfp possono iscriversi alla Quarta annualità presso il Centro.

Gli studenti provenienti dal III anno svolto presso il CFP della Scuola Fantoni hanno diritto all'ammissione. Per gli studenti provenienti da altri enti di formazione, l'ammissione è subordinata ai posti disponibili in relazione al numero massimo di allievi previsto per ciascuna classe.

5.b.3 Quinti anni

L'iscrizione al corso annuale di Istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato (5° anno) è possibile, secondo le indicazioni Regione Lombardia, per tutti gli allievi che hanno conseguito il Diploma di Tecnico di quarta annualità IFP in area coerente con la figura professionale offerta dal Centro.

L'ammissione al corso è a numero chiuso ed è quindi subordinata ad un processo di selezione che ha a che fare con due elementi:

- numero massimo di allievi previsto; tale numero varia di anno in anno in relazione a quanto previsto negli accordi con gli I.S.S. con i quali si realizza l'offerta formativa del quinto anno.
- accertamento di un livello di conoscenze/competenze minimo adeguato

La selezione viene attuata con la seguente modalità:

Ogni anno la Scuola nomina una Commissione composta da:

- Direttore CFP o suo delegato
- Coordinatore incaricato
- tutor incaricato
- due docenti

Il percorso di selezione per l'ammissione al V anno è effettuato attraverso la somministrazione di una prova scritta e lo svolgimento di un colloquio individuale, e tiene conto di:

- media dei voti e votazioni finali del percorso di studi terminato (qualifica e diploma di tecnico)
- valutazione della prova scritta
- valutazione del colloquio individuale

La prova scritta ed il colloquio individuale sono finalizzate ad accertare il livello di conoscenze/competenze acquisite sia sul versante tecnico professionale sia nell'ambito delle materie trasversali. Inoltre nell'ambito del colloquio si vanno a sondare elementi relativi alla motivazione, alla chiarezza di obiettivi personali, alla consapevolezza del progetto personale e dei propri punti forza e di debolezza.

L'esito di tale percorso è la pubblicazione di una graduatoria finale che determina le persone ammesse alla partecipazione al corso la cui iscrizione è confermata, le persone ammissibili ma considerate "riserve" a causa dell'esaurimento dei posti disponibili, e le persone non ammissibili perché non in possesso dei requisiti minimi.

Il riferimento legislativo che consente la fattibilità di tali percorsi è l'art. 15 comma 6 del Dlgs n. 226/05. Il percorso formativo di quinto anno non è finanziato da Regione Lombardia attraverso la dote scuola, ed è quindi erogato in regime di autofinanziamento. Per tale ragione agli studenti iscritti viene richiesta una retta di frequenza annuale. Per gli studenti più meritevoli in base a criteri esplicitati di anno in anno è prevista una borsa di studio a parziale copertura di tale retta.

C.5 Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

5.d Privatisti

La legge Regionale n. 19/07 nell'art. 20 comma 4 e il DDUO n. 9837 del 12 settembre 2008 stabiliscono che gli esami conclusivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale, fermo restando l'assolvimento del diritto dovere, di cui all'art. 14 della stessa legge, possono essere sostenuti anche da candidati privatisti.

Il centro si impegna, per ogni candidato privatista, al fine dell'ammissione alle prove finali, all'accertamento del possesso di tutti gli OSA dell'ordinamento di IeFP, nonché alla corrispettiva determinazione del credito formativo.

Le modalità dell'accertamento saranno identificate e predisposte dall'equipe dei docenti in rapporto allo specifico iter formativo (formale e non formale) del candidato, in coerenza con la caratterizzazione degli OSA in termini di competenza e dei Profili di Qualifica o Diploma Professionale dell'ordinamento regionale, nonché sulla base del riconoscimento di segmenti di percorso già realizzati e/o crediti formativi.

I requisiti di ammissibilità dei candidati esterni sono i seguenti:

- età non inferiore a 18 anni, età minima prevista per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF), oppure aver frequentato 12 anni complessivamente nei percorsi di istruzione e di formazione, quest'ultimo anche nella modalità dell'apprendistato;
- certificazione finale di un ciclo di istruzione o di un percorso formativo precedente. Per i titoli studio conseguiti all'estero è necessario presentare copia del titolo e relativa traduzione asseverata (per i titoli conseguiti negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera) e dichiarazione di valore (per i titoli conseguiti in tutti gli altri Paesi);
- inoltre, per l'esame di diploma: attestato di Qualifica IeFP o di altro percorso di istruzione (conseguito nell'ordinamento previgente di cui al D.P.R. n. 87/2010) di profilo

formativo professionale coerente. Non possono essere ammessi gli allievi che risultano iscritti a un percorso del sistema educativo di Istruzione e Formazione di secondo ciclo, o che non si siano formalmente ritirati dallo stesso entro 31 marzo dell'anno formativo in cui si svolge l'esame.

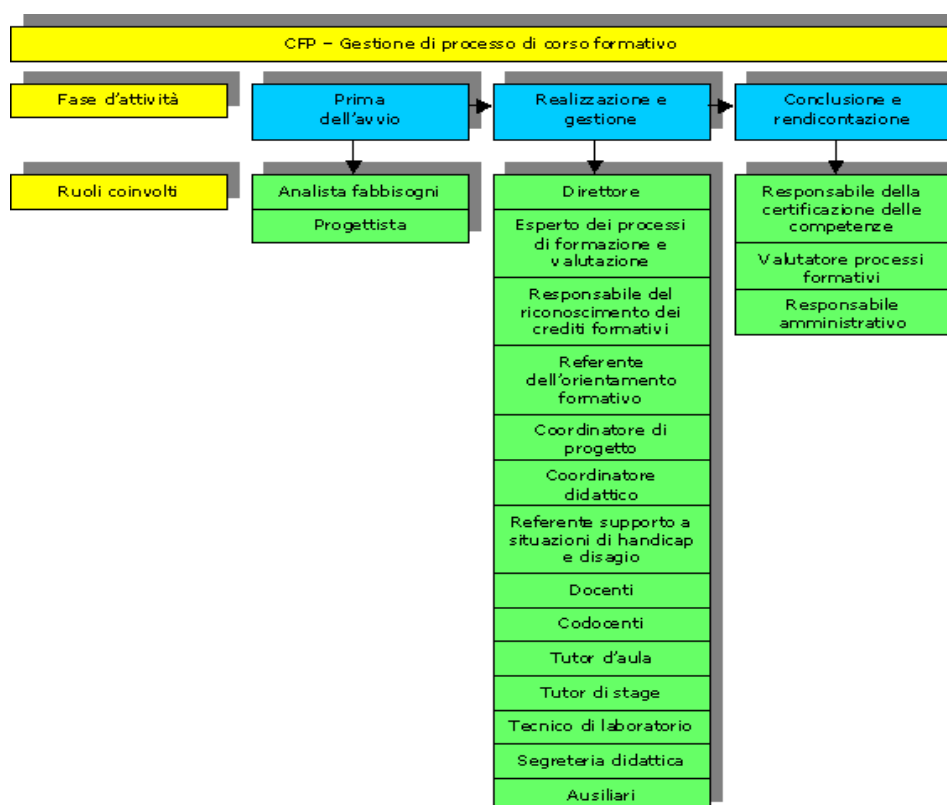
6. Organizzazione e ruoli

6.a Ruoli coinvolti nella realizzazione dei corsi

Il CFP della Scuola Fantoni riserva una grande attenzione alla copertura dei ruoli che consentono un monitoraggio e una gestione precisa di tutta l'attività, sin dalla fase di progettazione.

Lo schema sotto riportato evidenzia tutte le persone e gli incarichi presenti all'interno della scuola che collaborano nella gestione dell'attività formativa.

La Direzione del CFP Scuola Fantoni è svolta dal Dott. Mario Bossi.



6.b Il Consiglio dei formatori

È costituito da tutti gli insegnanti in servizio nel Centro e dalla Direzione che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Recepisce le direttive della Direzione in merito al regolamento, al mantenimento della disciplina e alle modalità di lavoro.

Supporta la direzione e il coordinamento, andando a ridefinire gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo del Centro.

6.c Il Consiglio di coordinamento

E' composto dal Direttore, dal Coordinatore di Progetto e dai coordinatori Didattici. E' convocato dalla Direzione. Si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione/pianificazione delle attività formative.

Definisce inoltre i criteri e i tempi della programmazione didattica, operando eventuali adattamenti dei programmi regionali o forme di sperimentazioni didattiche. Propone e valuta le attività extracurricolari.

6.d Il Consiglio di classe

E' composto dal Direttore, dal coordinatore della classe (che in assenza del Direttore opera in sua vece) e da tutti i docenti/formatori della classe stessa. E' chiamato a verificare in itinere lo sviluppo dell'azione formativa, monitorando tempi, metodi, criteri in relazione alle valutazioni emerse.

Svolge gli scrutini intermedi e finali e si riunisce in modalità straordinaria per particolari situazioni che potrebbero emergere.

7. Rapporti scuola/famiglia/studenti

7.a Premessa

I rapporti tra l'Ente di Formazione e la famiglia costituiscono un elemento determinante dell'azione educativa, atti a realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

La Scuola Fantoni chiede alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo per realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

I formatori si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire e che verranno tempestivamente comunicate alle famiglie, restando a disposizione anche per incontri con genitori in altri momenti, previo appuntamento.

Le informazioni riguardanti la programmazione formativa saranno fornite alle famiglie all'apertura dell'anno scolastico e durante tutto il corso dell'anno a seconda delle necessità.

I genitori verranno informati sul profitto e il comportamento dei figli, oltre che nei colloqui generali, ogni volta che il coordinatore del corso, unitamente all'equipe dei docenti, lo riterrà necessario.

Inoltre la Scuola Fantoni è disponibile in qualsiasi momento dell'anno anche per i genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che intendono chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento formativo.

Nella logica del confronto, inteso come momento di crescita, gli studenti sono i protagonisti principali della scuola.

A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

Gli alunni sono invitati ad elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di classe e la Scuola Fantoni si assume l'impegno di un dialogo, soprattutto con i rappresentanti di classe, per valorizzarne il ruolo come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità educativa.

A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti, per ricevere chiarimenti o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.

L'affissione negli ambienti scolastici di manifesti (o simili) da parte degli alunni, così come la distribuzione di materiale cartaceo per iniziative o proposte va sottoposta all'approvazione della direzione.

7.b Rappresentanti di classe

I rappresentanti di classe (in numero di due studenti e due genitori per ogni classe) vengono eletti attraverso apposite elezioni da tenersi tutti gli anni entro il mese di novembre.

- **Studenti:** Ogni classe nomina due rappresentanti degli studenti: essi rendono concreta la partecipazione degli allievi alla vita del Centro. I rappresentanti sono invitati ad elaborare e presentare le richieste/proposte emerse nelle assemblee di classe ed hanno il compito di esserne portavoce all'equipe dei docenti ed ai coordinatori, e, nel contempo, di riportare ai compagni le problematiche evidenziate.
- **Genitori:** Ogni classe nomina due rappresentanti dei genitori. Il loro compito primario sarà quello di garantire e rendere possibile un livello di interlocuzione formale e sostanziale tra genitori e scuola in merito allo sviluppo di una positiva relazione inerente a qualsiasi aspetto della vita scolastica del Centro.

7.c Consiglio di Centro e Organo di garanzia

Il Consiglio di Centro è lo strumento formale che consente la partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività della scuola. E' l'organo deputato a formulare valutazioni e proposte sull'andamento della scuola in termini educativi, organizzativi e gestionali. Viene convocato dalla Direzione o su richiesta di almeno tre rappresentanti tutte le volte che se ne ravvisi l'esigenza o l'opportunità.

E' composto dal Direttore del Centro, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante degli studenti, da un coordinatore e da un formatore. Il Direttore può essere sostituito da persona delegata dallo stesso nei casi di impedimento alla partecipazione alle riunioni. Nessun altro componente può essere sostituito con delega.

L'elezione dei rappresentanti del Consiglio di Centro avverrà con le seguenti modalità:

- **Rappresentante dei genitori e degli allievi:** Successivamente alla proclamazione dei risultati delle elezioni per la scelta dei rappresentanti di classe, i rappresentanti stessi, riuniti in assemblea convocata dalla Direzione, eleggono tra di loro i relativi rappresentanti nel Consiglio di Centro. Tali assemblee elettive saranno coordinate da un rappresentante della scuola nominato dalla Direzione che avrà il solo compito di condurre le assemblee, coordinare le operazioni di voto e redigerne i verbali.
- **Coordinatore e formatore:** Vengono nominati dalla Direzione.

Il Consiglio di Centro dura in carica sino alla successiva elezione degli organi collegiali.

L'Organo di garanzia è formato dagli stessi membri che compongono il Consiglio di Centro. L'organo di garanzia è chiamato in causa in caso di ricorso presentato avverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari a norma di regolamento.

I ricorsi possono essere presentati dagli alunni (se maggiorenni) o da uno dei genitori per gli alunni minorenni che si ritengano vittime di errori o abusi nell'applicazione di sanzioni e decide, inoltre, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque vi abbia interesse, riguardo a conflitti che sorgano all'interno del Centro in merito all'applicazione del già citato regolamento o nei rapporti fra le diverse figure (ad esempio fra allievi e docenti).

I ricorsi possono essere presentati alla Direzione entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione della sanzione contro la quale si intende ricorrere; successivamente a tale scadenza non saranno in nessun caso presi in considerazione.

Ricevuta comunicazione scritta del ricorso, il Direttore provvederà a convocare entro il 15° giorno successivo l'Organo di Garanzia e potrà disporre che nel medesimo periodo vengano raccolte informazioni, documentazione, testimonianze ed ogni altro elemento utile alla discussione sul ricorso e sull'episodio che lo ha determinato.

L'Organo di garanzia può deliberare la conferma, la modifica o la revoca delle sanzioni esaminate e/o modificarne le eventuali conseguenze (ad esempio l'influenza sul voto di Condotta di eventuali sospensioni ecc).

Affinché le deliberazioni di tale organo siano valide è necessaria la presenza alle sue riunioni di almeno cinque dei sette membri che lo compongono. Nei casi di incompatibilità o di dovere di astensione per uno o più dei componenti, non è prevista nomina di supplenti.

L'Organo di garanzia dura in carica sino alla successiva elezione degli organi collegiali.

8. Altre attività

8.a Ufficio Lavoro e servizi al lavoro

La Scuola Fantoni ha chiaro da tempo il fatto che il collegamento tra Scuola e Mercato del Lavoro è elemento fondamentale della propria attività.

Dal 2009 gli strumenti di collegamento tra Scuola e lavoro sono stati potenziati attraverso l'accreditamento della Scuola anche per l'erogazione dei servizi al lavoro e la conseguente implementazione di un ventaglio di strumenti via via messi in campo da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro.

Dal 2014 è stato attivato all'interno della Scuola Fantoni un Ufficio Lavoro, che ha l'obiettivo di facilitare il contatto tra Scuola e mondo dell'impresa e quindi il contatto tra studenti ed ex studenti e il Mercato del Lavoro, favorendone l'inserimento.

Durante la Scuola gestisce l'attività dell'**Apprendistato di primo livello** rivolte alle classi 3° e 4° prima descritto.

Dopo la Scuola

Tirocini extracurricolari

La Scuola, attraverso un particolare programma comunitario declinato a livello regionale denominato Garanzia Giovani, dà la possibilità ai propri studenti e a chi ne faccia richiesta, di usufruire di una serie di servizi al lavoro e di essere inseriti nell'organico di un'azienda con un tirocinio extracurricolare retribuito di durata variabile dai 6 ai 12 mesi. Obiettivo del tirocinio extracurricolare è favorire l'inserimento lavorativo definitivo.

In connessione con il tirocinio extracurricolare vengono offerti e realizzati diversi servizi al lavoro di supporto, quali il bilancio di competenze e l'accompagnamento al tirocinio.

Pre-selezione e inserimento lavorativo

La Scuola effettua una vera e propria pre-selezione degli ex studenti in linea con le caratteristiche personali e professionali richieste dall'azienda.

La pre-selezione viene effettuata sulla base di curriculum e colloqui ma anzitutto sulla base di una conoscenza pluriennale effettiva legata agli anni di permanenza a Scuola, in aule, laboratori e alternanza.

8.b I progetti europei

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea.

L'obiettivo della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti, aprendo partnership significative anche al di fuori del territorio italiano, con lo scopo sia di acquisire nuove metodologie e buone prassi dal punto di vista didattico, sia di poter in sviluppare progetti di scambio che coinvolgano gruppi di studenti della Scuola Fantoni.

Tali esperienze coinvolgono sia gli studenti della scuola in esperienze di mobilità, sia personale di staff della scuola e tutor.

In molte occasioni queste esperienze vengono realizzate nell'ambito del programma Erasmus+, creato dall'Unione Europea con l'obiettivo di potenziare formazione e mobilità all'interno del territorio comunitario.

Uno specifico staff all'interno della scuola segue e coordina tutte le iniziative, sia quelle sviluppate come capofila, sia quelle in cui la Scuola Fantoni è partner di altri enti di formazione.

8.c Fantoni Hub

Fantoni Hub è una associazione legata a filo doppio con la Scuola Fantoni; gestisce grazie ad un accordo con la Provincia lo spazio della Sala Manzù di Via Camozzi; collabora con la Scuola destinando questo spazio a molteplici iniziative promosse da studenti, ex-allievi e docenti della Scuola Fantoni: start up, progetti creativi, mostre, convegni, seminari.

E' inoltre luogo di incontro con aziende del territorio, ed infatti dà spazio alla realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati nell'ambito dei corsi di formazione duali.